

RADUNO SOCIALE F. & F. 9 - 10 MAGGIO 2009

Il tradizionale raduno Fava e Formaggio si svolgerà quest'anno a **Monte San Pietrangeli** inserito nel contesto del nuovo programma *ERBA GUSTANDO*, percorso culturale- sensoriale di scoperta e valorizzazione delle erbe spontanee commestibili.

Nell'occasione **sarà inaugurata l'area di sosta attrezzata per camper**.

Il programma del raduno è il seguente:

SABATO 9

Mattino: Arrivo e sistemazione equipaggi presso l'area di sosta in *Piazzale Oscar Marziali* attiguo ai campi da tennis e di bocce. Pranzo libero.

Pomeriggio: Ore 15.00 - Visita guidata al patrimonio artistico, culturale e paesaggistico di Monte San Pietrangeli.

Ore 17.00 – Visita guidata spacci aziendali (scarpe e borse).

Ore 19.00 – Noris Rocchi terrà per noi una lezione su “*Riconoscere le erbe commestibili di campo*” presso i locali della pizzeria Cochito.

Sera: Ore 21.00 – Cena presso la **pizzeria Cochito** attigua all'area di sosta (tel. 0734-969200).

DOMENICA 10

Mattino: Ore 9.30 – Ricerca e raccolta delle erbe spontanee.

Ore 11.00 – Inaugurazione dell'area di sosta.

Ore 11.30 – Aperitivo all'aperto offerto dall'Amministrazione Comunale.

Ore 12.30 – Tavolata insieme a cura dei partecipanti. Il Club fornirà fava, formaggio e vino. Si potrà fare uso del barbecue di cui l'area è dotata.

Pomeriggio: A disposizione per eventuali escursioni libere.

Menù della cena:

- *Mezzemaniche alle ortiche*
- *Pizza alle erbe e tradizionale*
- *Erbe strascicate*
- *Dolce (crostata)*
- *Vino della casa*
- *Caffè e digestivo*

Il costo della cena è di € 14,00 a persona, quella della partecipazione al raduno di € 1,00 a persona. E' indispensabile prenotare entro il 5 maggio (anche se non si intende partecipare alla cena) telefonando ai numeri 0734-622034 (Aliberti) 366-3648886 (C.C.Fermano) o tramite e-mail agli indirizzi campingclubfermano@libero.it salvatore.ambrogio@tiscali.it

L'invito è esteso, come sempre, ai soci di altri Club aderenti alla Confederazione Italiana Campeggiatori nonché ad amici e simpatizzanti.

ORIENTEERING: comprensione della carta

Siamo giunti al secondo appuntamento, che utilizzeremo per introdurvi alla comprensione della carta di Orientamento.

La carta di orientamento ha i requisiti di base comune a tutte le CARTE GEOGRAFICHE pertanto diamo la definizione di carta geografica: “*la carta geografica è una rappresentazione in **piano, approssimata, ridotta e simbolica** della superficie terrestre*”.

Analizziamo singolarmente questi concetti fondamentali : *la carta è una rappresentazione in piano, e approssimata della realtà*. La terra è una sfera anzi uno sferoide in rotazione che a causa di questo suo movimento è schiacciato ai poli e rigonfia all'equatore, pertanto la terra ha una forma particolare non corrispondente ad alcun solido geometrico; ecco perché è stato definito con il nome di **geoide**. Dovendo trasferire la rappresentazione su di un **piano** tale approssimazione appare deformata, quindi **approssimata**. Più la superficie rappresentata è ampia maggiore è la deformazione.



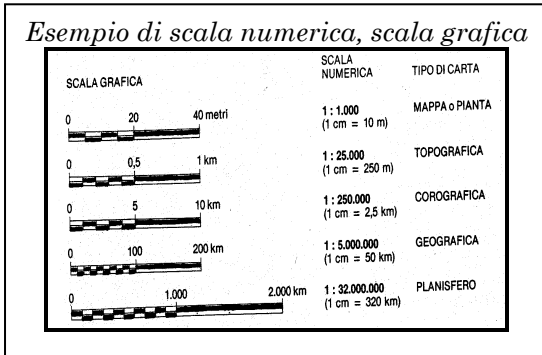
Non potendo mantenere in una rappresentazione cartografica la distanza reale, si deve intervenire con una *riduzione*, definita **scala di riduzione**, lasciando il *rapporto* tra distanza misurata nella realtà e corrispondente sulla carta.

La rappresentazione cartografica utilizza un linguaggio **simbolico** per descrivere la realtà, questo linguaggio è sempre impresso in uno spazio del foglio chiamato "**Legenda**".

LE SCALE

La prima operazione che si compie quando si ha in mano una carta geografica è di leggere la scala di riduzione *per capire quante volte è stata ridotta la realtà riprodotta*.

Esistono due tipi di scale: la scala numerica e la scala grafica.



La **scala numerica** è una frazione il cui numeratore è sempre 1 e il suo denominatore un numero che indica quante volte è stata ridotta la distanza reale. La scala **1:10.000** si legge "*scala uno a diecimila*" significa che la distanza reale è stata ridotta di diecimila volte un 1 cm sulla carta corrisponde a 10000 cm reali quindi a 100 metri.

Sotto la scala numerica le carte, riportano anche la **scala grafica**, un segmento diviso in parti corrispondenti alla distanza sul terreno.

Definiamo una **grande scala** quando è rappresentata una piccola porzione di superficie; così avremo che tra 1:100.000

e 1:10.000 è quest'ultima una grande scala. Essendo la superficie di terreno molto ridotta essa sarà molto dettagliata e precisa nella rappresentazione quindi meno approssimata.

Chiariti questi concetti di base parliamo in dettaglio delle **carte di orientamento**. Quando si ha tra le mani una carta di orientamento la prima osservazione che si fa' è quella di notare la vivacità dei colori.

Sono proprio i colori la caratteristica delle carte di orientamento, in quanto ogni colore descrive una particolarità dell'ambiente:

IL MARRONE: la morfologia del terreno con le curve di livello, come creste, valli, cime, colline, fossati, terrazzi, avvallamenti, depressioni ecc.

IL BIANCO: rappresenta il bosco, il cui sottobosco è perfettamente percorribile in ogni direzione.

IL VERDE CHIARO: rappresenta il bosco la cui vegetazione rallenta la corsa.

IL VERDE: rappresenta il bosco il cui sottobosco ostacola la corsa.

IL VERDE SCURO: rappresenta il bosco la cui

vegetazione rende impossibile la corsa.

IL GIALLO: il terreno aperto

IL NERO: descrive le opere dell'uomo, come edifici, recinzioni, strade non asfaltate, sentieri, oggetti particolari.

IL BLU: le acque (fiumi, sorgenti, paludi, fontane ecc.).

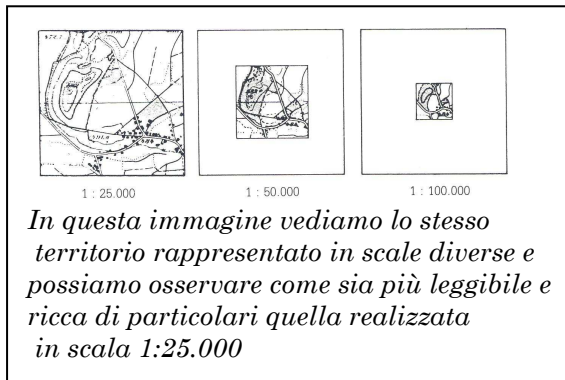
Per ogni colore ci sono vari simboli che descrivono un elemento particolare. Tale simbologia è internazionale ed è riconosciuta dalla Federazione Internazionale di Orienteering.

LE FORME DEL TERRENO (colore marrone)

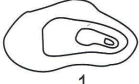











La carta è quindi una rappresentazione in piano di un territorio, cioè vi manca la rappresentazione tridimensionale quindi l'altezza, ma in verità il terreno ha molteplici forme. Il lettore della carta deve essere messo nelle condizioni di comprendere il più possibile se si troverà davanti ad un ripido pendio, quando dovrà percorrere una valle o quando dovrà salire in cima ad una collina. A questo scopo quando il cartografo disegna l'aspetto del terreno usa un linguaggio simbolico che è la rappresentazione con **curve di livello**. Una curva di livello unisce con un tratto continuo tutti i punti di quel terreno che si trovano alla stessa quota. La distanza tra una curva di livello e la successiva è chiamata **equidistanza**.

Il principiante trova all'inizio delle difficoltà nel comprendere questo segno grafico.

È da ricordare sempre che l'**ultima curva chiusa** di una rappresentazione indica la cima o vetta. Quando le curve di livelli si avvicinano tra loro si vuole indicare che quel versante è **molto ripido** rispetto agli altri. Per rafforzare le vostre conoscenze



vi propongo questo esercizio n° 1: abbinare alla lettera dell'immagine di profilo la corrispondente rappresentazione realizzata con le curve di livello.







					
1	2	3	4	5	6
					
A	B	C	D	E	F

Esercizio n°1

A con	B con	C con	D con	E con	F con
-------	-------	-------	-------	-------	-------

Ora passiamo all'esercizio n°2: abbinare la descrizione verbale con una delle rappresentazioni, scrivete nel quadratino la lettera corrispondente:

1. Collina con due cime una più ampia posta a nord-est
2. Collina con due cime quella posta a sud più alta
3. Collina con una sola cima
4. Collina con due cime una a nord e una a sud
5. Collina con una sola cima e il versante est ripidissimo.
6. Collina con due cime quella a nord più ampia

					
A	B	C	D	E	F

Esercizio n°2

Nel prossimo appuntamento parleremo ancora delle forme del terreno e di come orientare una carta.

Le soluzioni: esercizio n°1: A con 4; B con 5; C con 6; D con 2 ; E con 3; F con 1
 esercizio n°2 : 1 con F; 2 con D; 3 con A; 4 con C; 5 con B; 6 con E

Salvatore

I NOSTRI POETI

Del nostro socio *Pieluigi Mercuri* pubblichiamo una poesia in tema con il periodo primaverile.

È PRIMAVERA

Dopo la pioggia un azzurro mantello,
 sento il profumo delle acacie in fiore,
 timidi rumori, tutto intorno è bello
 ed una forza nuova mi rinfranca il cuore.

Vispo sui rami il cardellino in volo,
 tra i cespugli le prime timide viole,
 prepotente gorgheggia nascosto un usignolo
 e nel cielo brilla e sorride il sole.

Bisbiglia fresca tra le verdi foglie
 un'arietta sana e leggera,
 pare che mi sussurri nuove voglie,
 ecco variopinta la campagna. E' primavera.

Pieluigi Mercuri

RISPETTIAMO L'AMBIENTE

Questa volta sentiamo il bisogno di dire qualcosa a proposito del degrado ambientale dovuto all'abbandono di rifiuti sui bordi delle strade.

Abbiamo l'impressione che da una ventina d'anni a questa parte la situazione sia andata pian piano peggiorando e questo ci rattrista molto.

Paesi e paesaggi perdono gran parte della loro bellezza contornati come sono da rifiuti di ogni tipo.

Spesso vediamo gente che butta dal finestrino dell'auto ogni oggetto diventato inutile dopo l'uso (lattine, pacchetti vuoti di sigarette, bottiglie di plastica e di vetro ecc.). Segno questo di grande indifferenza per l'ambiente fuori dalle mura domestiche.

Non riusciamo a capire come mai gli addetti alla manutenzione delle strade non si occupano della pulizia delle stesse. A chi tocca allora questo compito?

Quando tagliano l'erba sui bordi è vergognoso vedere quanti rifiuti affiorano e restano là abbandonati.

Dal punto di vista turistico non è sicuramente la migliore presentazione del nostro "bel paese".

Non parliamo poi di quello che si trova nei boschi! Noi che andiamo per funghi ne sappiamo qualcosa.

Forse sarebbe il caso di adottare un metodo punitivo come in altre nazioni; non rispetti le leggi? allora paghi.

Quando andiamo in vacanza al nord, nelle regioni alpine, la situazione è totalmente diversa; l'ordine e la pulizia regnano ovunque rendendo l'ambiente accogliente e distensivo al punto da farci sentire sereni e rilassati. Come mai tanta differenza?

Riteniamo sia il caso di fare una seria riflessione a proposito!

Pia e Enzo Salvucci

PROSSIMI APPUNTAMENTI

20 aprile - 1° maggio

La Baviera

Riferimento: Eugenio Pasquarè - tel. 0734 224873

25 - 26 aprile

Tolentino

Assemblea e raduno regionale.

Riferimento: Mario Aliberti - tel. 0734-622034.

30 aprile

Invito al viaggio

Presentazione diapositive o filmato.

In sede ore 21.30

1° - 3 maggio

Rovigo e il Polesine

Riferimento: Luigi Marilungo - tel. 0734 620291

Tutti i soci sono caldamente invitati a fornire materiale e servizi utili alla redazione del presente notiziario (articoli tecnici, manifestazioni, viaggi ecc.).

Possono rivolgersi agli indirizzi sotto riportati